REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

LEAD PARTNER
COMUNE DI TAVAGNACCO
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

PARTNER ITALIANI
COMUNE DI BUJA
COMUNE DI CASSACCO
COMUNE DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO
COMUNE DI PAGNACCO
COMUNE DI TREPPO GRANDE
COMUNE DI TRICESIMO

PARTNER SLOVENI
COMUNE DI TOLMINO
ASSOCIAZIONE TURISTICA SOTOČJE

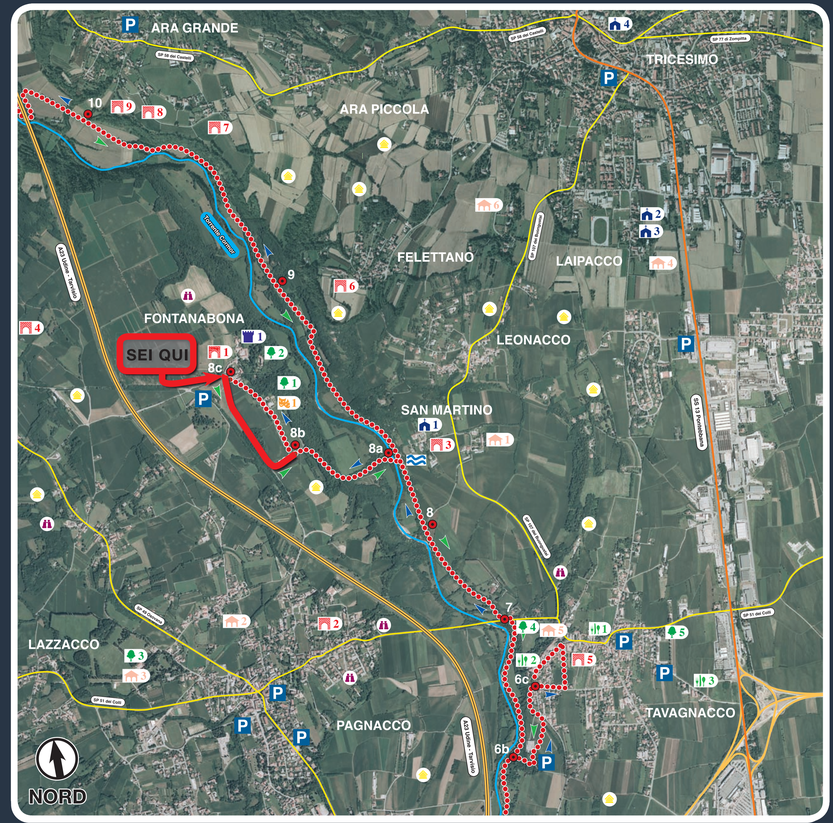
PIC INTERREG III A PHARE CBC ITALIASLOVENIA 20002006 ASSE 2 MISURA 2.2 AZIONE 2.2.2 COFINANZIATO U.E. CON FERS

In@natura

IPPOVIE: STRUTTURE DI COLLEGAMENTO E VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLA VALLE DEL CORMÔR

www.vallecormor.com

8c



CHIESE
1 Chiesa di San Martino
2 Chiesa di San Giuseppe
3 Chiesa di San Carlo B.
4 Chiesa parrocchiale Tricesimo

CASTELLI
1 Castello di Fontanabona

BORGHI RURALI
1 Fontanabona
2 Borgo Pazzan
3 Borgo Michieli
4 Casali Liola
5 Tavagnacco
6 Felettano
7 Borgo Tami
8 Borgo Filippi
9 Borgo Bertoldi

VILLE
1 Villa Tartagna Colla
2 Villa Gennari
3 Villa Rizzani
4 Villa Folli Tacelli Orgnani
5 Villa Di Prampero
6 Villa Masieri

AREE VERDI
1 Bosco Mantica
2 Parco del castello di Fontanabona
3 Parco Rizzani
4 Parco villa Di Prampero
5 Parco Festeggiamenti

TEATRI / MUSEI
1 Museo Contadino

NUMERI UTILI

Emergenza sanitaria e reperibilità veterinaria	118
Polizia	113
Carabinieri	112
Protezione Civile	800 500 300
Vigili del Fuoco	115

FONTANABONA. CASTELLO. Si presenta come una villa incastellata risalente alla fine del XVIII secolo; le prime notizie storiche risalgono al XII secolo. Originariamente di proprietà dei nobili di Fontanabona, nel corso del XV secolo il castello venne occupato dai Savorgnan. Nel 1609 la Serenissima lo vendette a Francesco Mantica. Rimangono poche tracce della struttura medioevale: il muro che delimita il giardino ripercorre l'antica cinta muraria, l'edificio con il fronte curvilineo conserva lacerti murali trecenteschi.

FONTANABONA. CASTLE. It looks like a fortified villa dating back to the late XVIII century; it was first mentioned as far back as the XII century. Originally the property of the noblemen of Fontanabona, during the XV century the castle was taken over by the Savorgnan family. In 1609 the Serenissima sold it to Francesco Mantica. Few traces remain of the medieval structure: the wall around the garden retraces the old boundary wall, the building with the curved façade still preserves some lovely fourteenth-century murals.

BORGO RURALE. Il borgo sorge ai piedi del castello omonimo. Documentato a partire del 1126, il toponimo si rifà ad una sorgente che sgorgava al centro del paese. La storia del borgo, nato in funzione del castello e in origine abitato dai coloni dei signori di Fontanabona, è legata alle tormentate vicende della famiglia alla quale, estinta nel 1607, subentrò la signoria di Venezia che, nel 1610, vendette il feudo al cardinale Francesco Mantica. Il borgo, nato come un'entità autonoma rispetto al vicino centro urbano, è caratterizzato da una edilizia rurale che conserva ancora elementi cinque-settecenteschi. L'impianto urbanistico è rimasto pressoché intatto.

CHURCH OF SAN FILIPPO E GIACOMO. FONTANABONA. Noble privately-owned church. Primitive structure dating back to the XIII century, with restructuring and expansion work done in 1737. Rectangular hall with exposed beams; the presbytery is also rectangular with a semicylindrical attic, probably from a later period; two small side choirs, each with rectangular door and window leading into the presbytery; two rectangular windows on each side of the hall; a door with an exposed stone frame in the centre of the façade; bell-shaped single-lancet window with a high pyramid moulding, of unusual shape and from a not too distant past (XIX century).

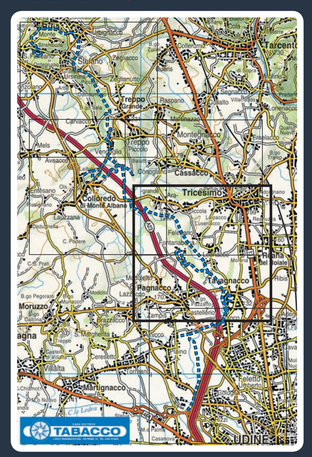
CHIESA DI SAN FILIPPO E GIACOMO. FONTANABONA. Chiesa gentilizia di proprietà privata. Costruzione primitiva risalente al XIII secolo, con interventi di ristrutturazione ed ampliamento nel 1737. Aula rettangolare con travi scoperte; presbiterio parimente rettangolare con soffitto a semicilindro, probabilmente seriore; due coretti laterali, ciascuno con porta e finestra rettangolari sul presbiterio; due finestre rettangolari su ciascun fianco dell'aula; porta contornata in pietra ad occhio al centro della facciata; monofora campanaria con alto coronamento piramidale, di forma insolita e d'epoca non remota (sec. XIX).

CHURCH OF SAN FILIPPO E GIACOMO. FONTANABONA. Noble privately-owned church. Primitive structure dating back to the XIII century, with restructuring and expansion work done in 1737. Rectangular hall with exposed beams; the presbytery is also rectangular with a semicylindrical attic, probably from a later period; two small side choirs, each with rectangular door and window leading into the presbytery; two rectangular windows on each side of the hall; a door with an exposed stone frame in the centre of the façade; bell-shaped single-lancet window with a high pyramid moulding, of unusual shape and from a not too distant past (XIX century).

CASALI LIOLA. PAGNACCO. Situati in posizione isolata comprende un agglomerato di case sorte lungo il sentiero che ha assunto il nome dal rio Liola che lo costeggia. Si ritiene che in quel luogo sorgesse anticamente un ospizio destinato ad accogliere i viaggiatori in transito lungo la strada di collegamento tra Pagnacco e Colloredo di Montalbano. Documentata fin dal 1566 è invece la presenza di una fornace che serviva l'intero Comune. L'insediamento è composto da un complesso di edifici prospicienti la strada e da un nucleo rurale più interno; il primo rispecchia ancora fedelmente il modello di casa isolata sul fondo agricolo, affiancata da annessi rustici disposti a corte, dove è tuttora conservato il pozzo con la vera pietra.

CASALI LIOLA. PAGNACCO. Located in an isolated position, it is made up of a group of houses built along the path that has taken its name from the Liola Brook, which flows alongside it. It is believed that a hospice once stood here to welcome passing travellers on the road linking Pagnacco and Colloredo di Montalbano. On the other hand, there are records dating back to 1566 of an oven that served the entire municipality. The settlement is made up of a complex of buildings looking onto the road and a rural more internal centre; the former still faithfully respects the model of an isolated house against an agricultural background, together with annexed cottages placed in a courtyard layout, where the real stone well still lies.

TRATTO 7



COMUNE DI TAVAGNACCO

LEGENDA

- parcheggio
- borgo rurale
- chiesa / santuario
- castello
- museo / teatro
- villa
- maneggio
- agriturismi ristorazione
- area naturale
- bosco / parco
- belvedere
- bressana / roccolo
- guado

ALTIMETRIA

LUNGHEZZA DEL TRATTO

tratto 8b	tratto 8c	tratto 8a
ml. 650,00	ml. 780,00	ml. 800,00
12 min	5 min	8 min

SEI QUI

TEMPI DI PERCORRENZA

AMBIENTE NATURALE. Il castello con le cinta occupa la sommità di un colle, le cui pendici scendono ripide a levante nell'ampia valle del torrente Cormôr, che scorre a 63 metri più in basso, ed a mezzodì nella rotonda valletta del Rio della Fontana. Il dislivello è di solo 15 metri verso la zona pianeggiante, ora occupata a Nord da un bellissimo parco ed a ponente dal paese. Dal castello si gode un ampio panorama sulle Alpi e Prealpi Giulie, sulle colline del Medio Friuli e sulla pianura, dalla quale si vede emergere il castello di Udine. Attorno alla zona pianeggiante occupata dal paese, ai piedi del colle del castello, altri rilievi movimentano il paesaggio.

NATURAL ENVIRONMENT. The castle with its boundary walls sits on the top of a hill, whose steep slopes at sunrise descend into the wide valley of the Cormôr torrent , which flows 63 metres lower, and at noon into the round valley of the Fontana Brook. The difference in altitude is only 15 metres towards the flat land, where a beautiful park is now found in the north and the town to the west. From the castle you can admire a wide panorama of the Alps and Julian Prealps, the hills of Middle Friuli and the plains, on which the castle of Udine rises. Around the flat land occupied by the town, at the foot of the castle hill, other elevations liven up the scenery.

LA FARNIA. E' una quercia dal portamento imponente e maestoso, la farnia è da sempre considerata simbolo di forza, oggetto di venerazione è culto da parte di greci, romani, celti e popoli nordici. La farnia era il principale componente dei boschi che nel passato ricoprivano la pianura friulana, ricordata da Strabene (storico e geografo del I secolo a.C.) nella descrizione della Stiva lupanica (= foresta covo di lupi). Questa specie, associata al carpino bianco, al frassino ossifillo, all'olmo campestre, all'acero campestre e ad altre specie minori, formava estesi boschi che, già sotto la dominazione romana, furono progressivamente tagliati per creare spazio all'agricoltura. La famia (Quercus robur) può raggiungere dimensioni notevoli, fino a 40 metri di altezza. La farnia predilige terreni freschi, profondi e fertili, con buona disponibilità di acqua. Nel comune di Pagnacco un notevole esemplare di farnia, catalogato come grande albero del Friuli Venezia Giulia, è sito nella villacastello di Fontanabona, antico borgo di origine medioevale. Conta più di duecento anni, è alta 23 metri e possiede una circonferenza, misurata a 1,30 m da terra, superiore ai 5 metri.

ENGLISH OAK. An imposing majestic oak tree, the English oak has always been considered a symbol of strength, an object of veneration and worship by Greeks, Celts and northern peoples. The English oak used to be the most abundant component of the woodlands, which in the past covered the Friulan plains, remembered by Strabene (historian and geographer from the 1st century B.C.) in his description of the Stiva lupanica (= forest den of wolves). This species, related to the European hornbeam, the narrow-leafed ash, the field elm, the field maple and to other minor species, used to make up extensive woodlands that, starting under Roman rule, were gradually cut down to make space for agriculture. The English oak (Quercus robur) can reach a considerable size, up to 40 metres in height.The English oak prefers cool, deep and fertile land with an abundant water supply. In the municipality of Pagnacco there is an impressive English oak specimen, catalogued as one of the great trees of Friuli Venezia Giulia; it is located in the castle villa of Fontanabona, an old medieval village. It is more than two hundred years old, 23 metres high and its circumference, measured at 1.30 m from the ground, is over 5 metres.

by www.lorenzopevere.com

IL PERCORSO E' STATO REALIZZATO ANCHE GRAZIE ALLA GENTILE DISPONIBILITA' DEI PROPRIETARI DELLE AREE INTERESSATE. SI RACCOMANDA IL MASSIMO RISPETTO PER L'AMBIENTE E LE PERSONE CHE SVOLGONO ATTIVITA' AGRICOLE. **LA CORTESIA ED IL RISPETTO CONSENTIRANNO DI APPREZZARE AL MEGLIO IL CONTATTO CON LA NATURA.**
THIS ROUTE WAS IMPLEMENTED ALSO THANKS TO THE KIND SUPPORT OF THE OWNERS, WHOSE PROPERTIES WERE INVOLVED. THE UTMOST REPECT FOR THE ENVIRONMENT AND FOR THOSE WHO EXERCISE AGRICULTURAL ACTIVITIES IS RECOMMENDED AT ALL TIMES. COURTESY AND RESPECT WILL HELP US TO BETTER APPRECIATE OUR CONTACT WITH NATURE.

Progettista del tracciato della ippovia è l'arch. Francesco Marciano coadiuvato dall'Ufficio Tecnico LL.PP del Comune di Tavagnacco.